



Automobile Club d'Italia

BILANCIO 2013

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE**

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 presenta un utile di 25.292 k/€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 10.165 k/€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 17.558 k/€, le rettifiche di valore delle attività finanziarie negative e pari a -993 k/€, il risultato della gestione straordinaria, positivo e pari a 7.154 k/€ e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 8.592 k/€.

Di seguito è riportata una sintesi delle situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2013 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2012.

STATO PATRIMONIALE		2013	2012	Variazioni
ATTIVO				
B)	IMMOBILIZZAZIONI	216.958.580	224.253.191	-7.294.611
I	Immobilizzazioni immateriali	15.311.315	17.206.510	-1.895.195
II	Immobilizzazioni materiali	14.888.000	16.169.951	-1.281.951
III	Immobilizzazioni finanziarie	186.759.265	190.876.730	-4.117.465
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	156.656.714	189.552.506	-32.895.792
I	Rimanenze	1.237.347	1.541.626	-304.279
II	Crediti	152.106.023	185.401.616	-33.295.593
III	Attività finanziarie	0	0	0
IV	Disponibilità liquide	3.313.344	2.609.264	704.080
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.760.308	7.188.490	-428.182
TOTALE ATTIVO		380.375.602	420.994.187	-40.618.585
PASSIVO				
A)	PATRIMONIO NETTO	66.410.430	41.118.466	25.291.964
VII	Altre riserve	-2	1.322.075	-1.322.077
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	41.118.466	68.549.541	-27.431.075
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	25.291.966	-28.753.150	54.045.116
B)	FONDO PER RISCHI ED ONERI	309.822	6.128.860	-5.819.038
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	150.394.253	150.520.270	-126.017
D)	DEBITI	146.644.308	207.664.506	-61.020.198
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	16.616.789	15.562.085	1.054.704
TOTALE PASSIVO		380.375.602	420.994.187	-40.618.585

Tabella 1 – Stato patrimoniale

CONTO ECONOMICO	2013	2012	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	310.469.063	290.303.867	20.165.196	6,9%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	300.304.464	329.152.905	-28.848.441	-8,8%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	10.164.599	-38.849.038	49.013.637	126,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.557.790	11.303.006	6.254.784	55,3%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-992.714	-111.251	-881.463	792,3%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.154.176	6.576.610	577.566	8,8%
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	33.883.851	-21.080.673	54.964.524	260,7%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-8.591.885	-7.672.477	-919.408	12,0%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.291.966	-28.753.150	54.045.116	188,0%

Tabella 2 – Conto Economico

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 20.165 k/€ del valore della produzione che passa da 290.304 k/€ a 310.469 k/€. Tale incremento è determinato da maggiori ricavi delle vendite e prestazioni per 18.080 k/€ nonché degli altri ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria per 2.165 k/€.

L'incremento di 18.080 k/€ nei ricavi delle vendite e prestazioni, è fondamentalmente imputabile all'adeguamento della tariffa del PRA intervenuta con Decreto MEF del 21 marzo 2013 pubblicato sulla G.U.R.I. n.74 del 28-3-2013 ed avente effetto dal 02.04.2013. Tale provvedimento ha finalmente poste termine al costante squilibrio della gestione del PRA in atto da almeno un quinquennio nonostante le iniziative di contenimento dei costi poste in essere dall'Ente.

Occorre, peraltro, rilevare che tale effetto positivo (quantificabile in 23.409 k/€) è stato parzialmente ridotto dall'ulteriore contrazione dei consumi nel settore dell'automotive in presenza di un contesto macroeconomico estremamente recessivo che in Italia ha fatto registrare un PIL in diminuzione del 1,9% e un indice della produzione industriale in calo dello 0,7%.

Le formalità a pagamento presentate nel 2013 presso gli uffici del Pubblico Registro Automobilistico registrano infatti una flessione del 4,57% rispetto all'esercizio precedente mentre la riduzione rispetto al 2010 è pari al 18,66%.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31.12.2013 evidenziano una diminuzione dei ricavi pari a 705 k/€ rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione del numero dei soci del 3% e dell'aumento dell'aliquota associativa a favore dell'ACI pari a 5 euro con decorrenza dal 01.03.2013.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni, si registra, inoltre:

- La diminuzione di 1.729 k/€ dei ricavi per beni e servizi informatici destinati alla rivendita;
- La riduzione di 1.592 k/€ dei ricavi per servizi di infomobilità resi verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Lazio;

- l'incremento di 639 k/€ dei ricavi per accesso e consultazione banche dati PRA;
- la diminuzione di 297 k/€ dei ricavi relativi alle tasse di iscrizione a competizioni sportive, quote tesseramento CSAI e altri proventi sportivi;
- il decremento di 1.731 k/€ dei ricavi relativi ai servizi di gestione delle tasse automobilistiche per conto delle Regioni convenzionate e alla riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni;

I ricavi e proventi relativi alla gestione accessoria si incrementano di 2.085 k/€ rispetto al 2012; tale scostamento è determinato, prevalentemente, dai seguenti fenomeni:

- diminuzione di 480 k/€ dei contributi da Enti locali e altre pubbliche amministrazioni;
- riduzione di 354 k/€ dei rimborsi per personale utilizzato presso altre amministrazioni;
- incremento di 3.297 k/€ dei rimborsi spese postali dovuti dalle regioni convenzionate per i servizi relativi alle tasse automobilistiche.

I costi della produzione ammontano a 300.304 k/€, con una riduzione di 28.848 k/€ pari all'8,76% rispetto al 2012.

Tale riduzione è prevalentemente allocata negli acquisti di beni (-802 k/€ pari al 34,44%), nelle spese per prestazioni di servizi (-18.976 k/€ pari al 13,97%), nei costi per godimento di beni di terzi (-1.242 k/€ pari al 6,13%), nei costi del personale (-4.497 k/€ pari al 3,12%), negli accantonamenti per rischi (-5.819 k/€ pari al 94,94%).

La forte riduzione dei costi di quest'ultima voce rispetto all'esercizio precedente, va ricondotta all'entrata in vigore dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013 il quale, avendo definitivamente accertato che gli Enti di tipo associativo come l'ACI e gli AA.CC. non gravano sulla finanza pubblica, ha escluso l'obbligo di riversamento dei risparmi di spesa sui cd "consumi intermedi" e di conseguenza ha liberato la previsione di accantonamento effettuata prudenzialmente dall'Ente nel budget 2013 in applicazione dell'art.8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012.

Le riduzioni più significative dei costi per prestazioni di servizi si rilevano nella gestione del sistema informativo (-9.100 k/€), nei servizi associativi (-3.456 k/€) e nei servizi per il personale dipendente (-1.912 k/€).

Peraltro da tempo l'ACI ha intrapreso, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione tanto che rispetto all'esercizio 2010 i costi della produzione si sono ridotti di ben 71.328 k/€ pari al 19,19%. L'Ente ha inoltre adottato, ai sensi del citato art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, un apposito regolamento che, in ottemperanza ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, è destinato ad incidere ulteriormente sui costi della produzione relativi al triennio 2014/2016 e che si pone l'obiettivo di incrementare progressivamente le riserve patrimoniali del bilancio.

E' evidente pertanto che l'Ente sta operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire l'equilibrio economico.

Per quanto attiene ai costi del personale pari a 139.788 k/€, la diminuzione di 4.497 k/€ registrata rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente a minori costi per retribuzioni e oneri accessori da ricondurre alla cessazione di 65 unità lavorative; va considerato inoltre l'effetto economico sull'esercizio 2013 delle 67 cessazioni dal servizio avvenute nel corso del 2012.

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di 17.558 k/€ a fronte di 11.303 k/€ del 2012; nel corso dell'anno, infatti, sono stati distribuiti dividendi dalle controllate SARA Assicurazioni Spa per 16.232 k/€ e ACI Progei per 238 k/€.

Gli altri proventi finanziari, costituiti prevalentemente da interessi attivi su finanziamenti ed interessi di mora verso clienti, passano da 313 k/€ a 1.155 k/€ principalmente per gli effetti di un decreto ingiuntivo divenuto esecutivo nei confronti della Regione Lazio, mentre gli oneri finanziari passano da 380 k/€ a 67 k/€ a seguito del minor utilizzo delle linee di fido concesse dall'Istituto cassiere.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie incidono negativamente per 993 k/€ contro € 111 k/€ del 2012, a causa della svalutazione di alcune partecipazioni societarie.

La gestione straordinaria presenta un margine positivo di 7.154 k/€ contro 6.577 k/€ del 2012; trattasi prevalentemente di sopravvenienze attive e passive rispettivamente per 9.905 k/€ e 2.751 k/€.

Le sopravvenienze attive derivano, in primo luogo, dall'azzeramento, del fondo rischi istituito nel 2012 e pari a 6.129 k/€ per fronteggiare la pretesa creditoria del Ministero dell'Economia fondata sulla supposta inclusione dell'ACI tra gli Enti destinatari delle disposizioni relative al riversamento dei cd "risparmi sui consumi intermedi". Il Consiglio di Stato, interpellato sulla questione dall'Ente tramite il Ministero vigilante, ha accertato in modo espresso, che la citata disposizione "...riduce i trasferimenti, non obbliga a riversamenti.." escludendo, pertanto, che l'ACI debba effettuare alcun riversamento.

Successivamente è intervenuto il predetto art.2 comma 2 bis del DL 101/2013, che, nel riconoscere l'esclusione dell'ACI e degli Automobile Club dal novero degli Enti destinatari delle predette norme, ha fatto venir meno le ragioni per cui tale fondo era stato originariamente istituito.

Le altre sopravvenienze attive sono relative, per 1.608 k/€, alla conclusione di un contenzioso in materia di lavoro nel quale l'Ente ha visto riconosciute le proprie ragioni e per 1.195 k/€ alla cancellazione di debiti relativi al 2012 per il trattamento accessorio dei dirigenti.

Le sopravvenienze passive sono invece riferite, per 1.642 k/€ agli effetti della sentenza definitiva relativa ad un contenzioso tra l'ACI e la società di gestione di una struttura ricettiva di proprietà dell'Ente e per 355 k/€ a costi di competenza di precedenti esercizi.

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a 8.592 k/€ contro 7.672 k/€ del 2012 prevalentemente per effetto della maggiore incidenza dell'IRAP sui costi del personale dipendente per effetto di una diversa distribuzione tra imponibile commerciale e imponibile istituzionale.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2013, riportati nel prospetto che segue, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a 25.292 k/€ contro l'utile previsto nel budget assestato in 12.397 k/€.

Si assiste pertanto ad un consistente miglioramento della gestione rispetto alle stime di budget determinato prevalentemente dalla contrazione dei costi della produzione (-12.669 k/€ pari al 4,1%) in misura più elevata rispetto alla riduzione registrata nel valore della produzione (- 7.961 k/€ pari al 2,5%).

Il risultato operativo lordo, inteso quale differenza tra valore e costi della produzione, esprime inoltre un valore positivo di 10.165 k/€ contro 5.766 k/€ del budget assestato. Se a tale margine viene applicato il risultato delle gestioni finanziaria, straordinaria e le rettifiche di attività finanziarie, si rileva un utile ante imposte di 33.884 k/€ contro l'utile ante imposte di 21.397 k/€ previsto nel budget assestato.

CONFRONTO CONTO ECONOMICO BUDGET DEFINITIVO	Conto economico 2013	Budget 2013	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	310.469.063	318.429.681	-7.960.618	-2,50%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	300.304.464	312.664.131	-12.359.667	-3,95%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	10.164.599	5.765.550	4.399.049	76,30%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.557.790	16.360.067	1.197.723	7,32%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-992.714	-900.000	-92.714	-10,30%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.154.176	171.811	6.982.365	4063,98%
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	33.883.851	21.397.428	12.486.423	58,35%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-8.591.885	-9.000.000	408.115	4,53%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.291.966	12.397.428	12.894.538	104,01%

Tabella 3 – Confronto conto economico/budget

La riduzione di 7.961 k/€ del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto essenzialmente alla diminuzione di 2.555 k/€ dei ricavi relativi ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche, di 856 k/€ dei proventi relativi alla gestione del PRA, di 3.936 k/€ relativi ai ricavi per tessere associative e di 542 k/€ ai rimborsi e recuperi.

Le diminuzioni dei costi della produzione si registrano principalmente nelle spese per acquisto di prodotti finiti e merci (-673 k/€), nelle spese per servizi (-10.646 k/€), nelle spese per godimento di beni di terzi (-1.377 k/€), nei costi del personale (-3.750 k/€), mentre si registrano maggiori ammortamenti e svalutazioni per 4.847 k/€.

I maggiori proventi finanziari per 1.198 k/€ sono principalmente riferiti ai maggiori interessi moratori per recupero crediti mentre i maggiori proventi straordinari per 6.982 k/€ sono prevalentemente riferiti, come detto in precedenza, alla intervenuta riduzione del fondo rischi.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati delle tre gestioni istituzionale, tasse, PRA in cui si suddivide il conto economico dell'Ente ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO 2013 PER GESTIONI	Istituzionale	Tasse	PRA	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	52.518.470	42.651.200	215.299.393	310.469.063
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	67.893.435	37.371.516	195.039.513	300.304.464
DIFF. VAL. E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-15.374.965	5.279.684	20.259.880	10.164.599
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.306.983	14.846	235.961	17.557.790
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-992.714	0	0	-992.714
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	6.764.718	-41.146	430.604	7.154.176
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.704.022	5.253.384	20.926.445	33.883.851
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.072.233	-450.586	-7.069.066	-8.591.885
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.631.789	4.802.798	13.857.379	25.291.966

Tabella 4 – Ripartizione del conto economico secondo le gestioni Istituzionale, Tasse e P.R.A.

Di seguito vengono commentate le tre gestioni dell'Ente.

3.1. La gestione istituzionale

La gestione in argomento, comprendente sia le attività istituzionali in senso stretto poste in essere in attuazione dell'art.4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità) sia quelle attinenti la gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie), presenta un utile netto di 6.632 k/€ contro la perdita di 2.808 k/€ del 2012.

Il risultato operativo lordo è negativo e pari a 15.375 K/€ (contro una perdita operativa 20.093 k/€ nel 2012) mentre la gestione finanziaria e straordinaria risultano positive rispettivamente per 17.307 k/€ e per 6.765 k/€; le imposte sul reddito d'esercizio sono pari a 1.072 k/€.

Il valore della produzione è pari a 52.518 k/€ con una riduzione di 4.732 k/€ (-8,27%) rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi della produzione ammontano a 67.893 k/€ con una diminuzione di 9.449 k/€, pari all'13,0% rispetto al 2012.

3.1.1. La gestione istituzionale in senso stretto

Con riferimento ai diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, si riscontrano, per il settore associativo, ricavi per aliquote sociali pari a 31.069 k/€, con un decremento di 705 k/€ rispetto al 2012 a fronte di una diminuzione di n.35.088 tessere associative (pari al 3%).

Con decorrenza 1° marzo 2013 sono stati aumentati di 10 euro i prezzi di tutte le categorie di tessere associative con esclusione delle tessere "ACI Sara" che hanno subito invece un incremento tariffario di 5 euro. Tali aumenti sono stati equamente ripartiti tra l'ACI e gli Automobile Club.

Il valore medio dell'aliquota associativa per ACI è passato da 28 euro a 29 euro con un incremento del 3,57%.

La compagine associativa si attesta a fine anno a 1.113.404 soci e risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipo tessera	Soci al 31.12.2013	Soci al 31.12.2012	Variaz. %
Azienda	103.405	100.747	+ 2,64
Aci Sara	311.533	265.032	+ 17,54
Club	15.187	50.639	- 70,00
Sistema	476.342	514.167	- 7,35
Gold	106.454	111.875	- 4,85
Okkei	28.205	26.766	+5,38
One	70.665	77.734	-9,09
Vintage	1.611	1.532	+ 5,16
Totale	1.113.404	1.148.492	-3,06

Tabella 5 – Compagine associativa ripartita per tipologia di tessera

Nel corso dell'esercizio, l'attività associativa si è incentrata sui seguenti progetti di sviluppo:

- **Fidelizzazione portafoglio ACI, sviluppo grandi partnership e programma "show your card"**

Nel corso dell'anno sono stati gestiti diversi progetti di co-marketing, già attivi nel precedente esercizio, con importanti partner al fine di aumentare l'appeal associativo; tra questi si annovera l'accordo con Eni per la partecipazione alla loyalty "You&Eni", l'iniziativa "Cinema" per consentire ai nuovi soci o ai rinnovanti di usufruire di ingressi gratuiti in 700 sale cinematografiche, il noleggio auto a tariffe scontate con Avis/Hertz; nel 2013, inoltre, sono divenuti operativi due nuovi importanti accordi, rispettivamente con Sky e con Editoriale Domus. Il primo ha consentito di lanciare sulle reti dell'emittente televisiva una campagna cobranded con oltre 600 spot, con l'obiettivo di integrare i due bacini di clienti.

Il secondo accordo ha consentito di completare l'offerta di pubblicazioni relative al settore auto per i soci vintage e gold offrendo agli stessi le riviste "Ruote classiche" e "Quattro ruote".

Il programma "show your card" che prevede un sistema di scontistica per i soci presso la rete degli esercizi convenzionati in Italia e all'estero, si è arricchito di nuovi 21 partner, che nel territorio nazionale hanno raggiunto il numero di 156 unità rispetto ai 135 del 2012. Grazie agli acquisti effettuati dai soci presso la rete degli esercizi convenzionati, sono maturate oltre 200.000 euro di commissioni a favore dell'Ente.

- **Sviluppo del canale di acquisizione associativa via web**

Molte delle attività svolte nel 2013 hanno avuto come veicolo di comunicazione e divulgazione il sito istituzionale ACI; ciò ha contribuito a generare una crescita sia quantitativa che qualitativa della produzione associativa on-line che ha superato nell'anno le 16.000 unità, con un incremento del 15,1% rispetto al 2012.

- **Integrazione ACI/SARA**

E' continuato anche nel 2013 il lavoro congiunto tra ACI e la controllata SARA Assicurazioni per lo sviluppo del processo di integrazione soci ACI/assicurati SARA; l'iniziativa ha prodotto 311.533 tessere associative nel 2013 con un incremento del 17,54% rispetto al 2012; sono stati inoltre attivati 33 nuovi punti di vendita delle tessere ACI presso le agenzie SARA. Il contratto in essere per la promozione del marchio stipulato con la SARA Assicurazioni ha generato ricavi per 2.000 k/€.

Per quanto attiene alle altre attività istituzionali in materia di mobilità e sicurezza stradale, si segnalano:

- la prosecuzione, nell'ambito della collaborazione istituzionale tra ACI e Ministero degli Affari Esteri per la gestione del sito web "viaggiare sicuri", dell'attività di aggiornamento dei dati. Tale sito, finalizzato all'erogazione di informazioni sullo stato di sicurezza nei paesi esteri, continua ad essere il punto di riferimento per milioni di viaggiatori; la relativa convenzione ha generato ricavi pari a 161,4 k/€;
- la prosecuzione, nell'ambito dell'accordo quadro con il Ministero dell'Istruzione, delle iniziative congiunte per la formazione dei docenti, alunni e genitori/educatori in materia di sicurezza stradale. Tra queste si evidenzia l'iniziativa "A passo sicuro" indirizzata ai bambini delle classi seconda, terza e quarta elementare e orientata alle norme di comportamento del pedone;
- i protocolli d'intesa e accordi con alcuni Comuni della Sardegna, il Comune di Pavia, il Comune di Bologna aventi ad oggetto la realizzazione di progetti per il miglioramento della sicurezza stradale e della mobilità urbana.

Nel settore delle relazioni internazionali, ACI ha partecipato alle riunioni statutarie della FIA che si compendiano nella Settimana delle Conferenze e nell'Assemblea Generale, a livello mondiale nonché nell'international club conference e nelle riunioni dell'ufficio FIA di Bruxelles – Regione I.

Con riguardo alle attività operative in campo turistico, la commercializzazione delle tessere autostradali nei confronti dei turisti italiani ed europei ha prodotto ricavi pari a 444 k/€ pressoché in linea rispetto al 2012; nel 2013 risultano infatti vendute 124.486 tessere Viacard e 137.330 contrassegni autostradali austriaci e svizzeri. Gli altri documenti turistici commercializzati hanno prodotto ricavi per 26 k/€.

Con riferimento alle competenze in materia di informazione automobilistica, per effetto dell'accordo con il Ministero dei Trasporti, l'Ente ha gestito le attività relative alla centrale di infomobilità CCISS, a fronte di ricavi per complessivi 1.100 k/€ in flessione di 893 k/€ (pari al 44,81%) rispetto al 2012; tale diminuzione è attribuibile prevalentemente al mancato rinnovo, a partire dal mese di Settembre 2012, della parte della convenzione riferita ai notiziari radiofonici e televisivi "Onda Verde".

Sempre nel campo dell'infomobilità, ACI continua a curare la gestione delle centrali locali di infomobilità di Roma, Milano e Napoli in partnership rispettivamente con i Comuni di

Roma e Milano nonché con l’Agenzia Regionale Campana per la mobilità sostenibile (ACAM), quest’ultima con ricavi per 517 k/€.

A seguito del rinnovo della convenzione con la Regione Lazio, è proseguita anche nel 2013 l’attività di implementazione e gestione del centro regionale di infomobilità “Luce Verde Lazio”; l’affidamento ha generato ricavi per l’Ente per complessivi 1.155 k/€ per la gestione del centro e 405 k/€ per la produzione di hardware e software destinati a tale commessa.

Per la gestione dell’insieme delle attività nel campo della infomobilità, l’Ente ha sostenuto spese per l’acquisizione di beni e servizi pari a 4.005 k/€.

Il network di autoscuole “Ready2Go”, finalizzato alla creazione di una rete di autoscuole a marchio ACI certificate e caratterizzate da elevati standard di qualità sia per i contenuti didattici che per le modalità formative dei giovani conducenti, ha raggiunto nel 2013 i 153 aderenti nonostante il difficile contesto economico e la presenza di competitor consolidati che rendono difficile l’ingresso di nuovi operatori.

A fronte di ricavi per 691 k/€ (+39% rispetto al 2012), di cui 642 k/€ riferiti a canoni di affiliazione al predetto network per le attività e i servizi relativi al progetto, si sono sostenuti costi, per 2.306 k/€, che includono le spese di comunicazione e promozione dell’iniziativa. Tali costi risentono ancora della fase iniziale di avvio del progetto, con il quale la Federazione prevede sia di ottenere un ritorno in termini di maggiori associazioni, sia di favorire la diffusione di una migliore formazione dei neo-patentati, grazie alle innovative tecnologie utilizzate nei corsi di guida dalle autoscuole affiliate.

Nel corso dell’anno sono stati organizzati diversi eventi di notevole rilievo scientifico e sociale tra cui il VI Forum delle polizie locali realizzato con la Provincia di Trento nel quale è stato proposto un confronto europeo in materia di sicurezza favorendo l’individuazione di un comune modello organizzativo da perseguire. La stessa Provincia ha contribuito per 300 k/€ alle spese dell’evento.

La 68^a edizione della Conferenza del traffico e della circolazione, che rappresenta in Italia uno dei principali appuntamenti per quanti operano nel settore dei trasporti e della mobilità si è svolta a Roma, anche in ossequio alla politica di contenimento dei costi, ed ha rappresentato un’occasione di studio sul tema della riforma del Codice della Strada e delle semplificazioni per gli automobilisti nella quale si sono confrontati rappresentanti del Governo e del Parlamento, delle istituzioni centrali e locali nonché autorevoli esperti nazionali e internazionali.

Nel mese di Maggio, in occasione dello Spring Meeting FIA Region 1 tenutosi a Vienna, è stato premiato il progetto “ACI per il sociale” che ha vinto il secondo premio per l’innovation award 2012 come best practise metodologica di divulgazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell’inclusione sociale nella mobilità a favore delle fasce deboli attraverso la promozione di comportamenti corretti ed adeguati nel rispetto delle norme di sicurezza stradale.

Per quanto attiene alle pubblicazioni scientifiche, sono stati realizzati nell’anno il CD “costi chilometrici” con le tabelle relative alla tassazione per fringe benefits, 12 numeri del mensile Autotrend per il monitoraggio dell’andamento del mercato degli autoveicoli, la pubblicazione “Autoritratto 2012” contenente l’analisi statistica del parco veicolare al 31.12.2012 nonché l’Annuario statistico 2013 contentente le serie storiche e l’elaborazione dei dati relativi ai vari aspetti della mobilità compresi quelli economici.

Come di consueto, l'ACI ha inoltre curato l'indagine 2013 sulle "Statistiche degli incidenti stradali" in collaborazione con l'ISTAT così come ha assicurato la sua partecipazione alle collaborazioni internazionali di studio e rilevazione dati tra cui il PIN Panel dell'European Transport Safety Council in materia di incidentalità stradale, il progetto Choose e-safety relativo ai dispositivi di sicurezza attivi nei veicoli, l'IRTAD, organismo in ambito OCSE che si occupa della comparazione dei dati sull'incidentalità stradale.

Passando all'attività sportiva automobilistica, presieduta da ACI nella sua veste di Federazione Sportiva dell'Automobilismo Italiano, sono state rilasciate nel 2013 n.31.963 licenze sportive di cui 27.536 licenze auto, in diminuzione del 7,29% rispetto al 2012; le licenze karting sono state 4.427, mentre sono stati rilasciati 635 passaporti tecnici (-37% rispetto al 2012). Anche questo settore ha risentito fortemente della crisi economica.

I ricavi relativi all'attività sportiva, pari a complessivi 6.914 k/€, con un decremento del 4,12% rispetto al 2012, sono composte dalle quote relative ai tesseramenti sportivi, dalle tasse d'iscrizione per gare a calendario e dai proventi per omologazione di vetture, abbigliamento e accessori per attività agonistica.

L'Ente ha inoltre iscritto proventi per trasferimenti dal CONI per 1.290 k/€, in aumento di 167 k/€ rispetto all'anno precedente; tali fondi sono stati integralmente utilizzati per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello".

I costi della produzione relativi all'attività sportiva (diritti FIA, premi di classifica e organizzazione manifestazioni, costi di funzionamento) ammontano a 10.141 k/€ (-9,00% rispetto al 2012) e comprendono i costi per l'attività di promozione sportiva, pari a 2.486 k/€, e quelli per l'organizzazione dell'edizione 2013 del Rally d'Italia, pari a 1.561 k/€. A fronte di tale spesa è stato iscritto tra i proventi un contributo di 900 k/€ dalla Regione Sardegna.

Con riguardo, infine ai servizi di connettività e noleggio hw per la rete degli AA.CC. e delle delegazioni si sono registrati ricavi per 1.565 k/€ in diminuzione di 161 k/€ rispetto all'esercizio precedente; al 31.12.2013 sono attivi 1.397 contratti di connettività nonché 198 contratti di noleggio postazioni di lavoro.

3.2. La gestione patrimoniale

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale, si registrano proventi per dividendi dalle controllate pari a 16.470 k/€, contro 11.370 k/€ del 2012, nonché interessi attivi per 166 k/€ da finanziamenti a società controllate e da depositi bancari e postali (-81 k/€ pari al 32,68% rispetto al 2012). Gli interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie ammontano a 66 k/€, contro i 199 k/€ del 2012.

Con riguardo ai proventi da patrimonio immobiliare, si registrano ricavi da locazioni per complessivi 438 k/€ oltre a proventi da fitto d'azienda per 78 k/€.

3.3. La gestione delle tasse automobilistiche

La gestione "tasse automobilistiche" presenta un risultato operativo lordo positivo per 5.280 k/€ con un incremento di 1.166 k/€, pari al 29,0%, rispetto all'esercizio precedente; tale margine è dato dalla somma algebrica tra il valore della produzione di 42.651 k/€ (contro 41.088 k/€ del 2012) e i costi della produzione per 37.372 k/€ (contro 36.975 k/€ del 2012); l'utile netto è pari a 4.803 k/€ a fronte di 3.768 k/€ del 2012.

Rispetto al precedente esercizio, il valore della produzione si incrementa di 1.563 k/€, pari al 3,8%, per effetto dei maggiori servizi affidati dalle Regioni convenzionate.

In particolare, i ricavi di competenza dell'Ente, derivanti dall'attività di riscossione per le regioni convenzionate attraverso la capillare rete di esazione, ammontano a 6.233 k/€, con un aumento di 374 k/€ pari al 6,38%.

I ricavi per servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate ammontano a 2.711 k/€, in diminuzione di 74 k/€ rispetto all'anno precedente; i costi per le competenze erogate alla rete delle delegazioni per le attività di riscossione passano da 1.471 k/€ del 2012 a 1.225 nel 2013, mentre i costi per servizi di supporto al sistema della multicanalità sono stati pari a 994 k/€.

Per effetto del difficile contesto economico, le operazioni effettuate dall'utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 14.183 migliaia, con un calo del 4,68% rispetto al 2012, per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni pari a 2,3 mld/€ in diminuzione dell'11,5% rispetto all'anno precedente.

Va peraltro considerato che il volume delle riscossioni transitate sui sistemi ACI è invece aumentato, con circa 16.737 migliaia di operazioni grazie anche al convenzionamento di operatori esterni alla rete della Federazione (Associazione Tabaccai Italiani, Poste, Rete di Agenzie di pratiche auto - Sermetra).

Degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI, attestati, nell'anno, a 418.815 operazioni (+2,7% rispetto al 2012) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari e dell'Internet Banking sono state pari a 561.399 operazioni (+ 68,08% rispetto al 2012).

L'Ente continua a dispiegare il massimo impegno per lo sviluppo di iniziative di cooperazione istituzionale con le Amministrazioni Regionali titolari del tributo e, nel corso dell'anno, ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Lombardia (servizi di assistenza all'utenza), Umbria, Toscana (servizi di gestione dell'archivio nonché servizi di assistenza all'utenza), Valle d'Aosta (servizi postali e assistenza all'utenza) e le province autonome di Trento e di Bolzano. Nel mese di dicembre l'Ente ha definito una nuova convenzione con la Regione Molise.

I ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 28.136 k/€, con una riduzione di 566 k/€ rispetto al 2012 (pari all'1,97%); a questi si aggiungono i rimborsi per le spese di postalizzazione per 6.705 k/€ che invece registrano un incremento di 3.657 pari al 120% rispetto all'esercizio precedente.

Le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI per conto delle regioni convenzionate sono state complessivamente pari a 1,71 milioni (+8,9% rispetto al

2012); le relative competenze dovute agli AA.CC. e alle delegazioni sono state pari a 3.010 k/€, in aumento di 232 k/€ rispetto al precedente esercizio.

Sono stati postalizzati per conto delle Regioni convenzionate 3.017.829 avvisi bonari (+4,20% rispetto al 2012), 3.734.430 note di cortesia (-7,07% rispetto al 2012) nonché 478.699 avvisi di accertamento del tributo (+29,20% rispetto al 2012) e 176.815 avvisi di radiazione ex art. 96 CdS. (+ 110,36% rispetto al 2012); queste attività hanno generato costi per spese postali pari a 7.642 k/€ (+1.132 k/€ pari al 17,39% rispetto al 2012).

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità, e di generalizzata crisi del settore automobilistico non solo la salda tenuta di tale mercato da parte dell'ACI e della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ma una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate, di prestazioni rese, sia per varietà che per volumi, e di ricavi prodotti a riprova della qualità e dell'efficienza dell'organizzazione dell'ACI che nel campo può vantare un'esperienza ed un know how unici.

3.4. La gestione del Pubblico Registro Automobilistico

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato operativo lordo positivo di 20.260 k/€, derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 215.299 k/€ (191.966 k/€ nel 2012) e costi della produzione per 195.039 k/€ (214.836 k/€ nel 2012); l'utile netto è pari a 13.857 k/€, contro la perdita del precedente esercizio di 29.712 k/€.

Come detto in premessa, i ricavi attribuiti a tale gestione hanno beneficiato dell'adeguamento della tariffa del PRA intervenuta con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2013 con effetto dal 02.04.2013; sempre dalla medesima data, lo stesso provvedimento ha reso gratuita l'attività di riscossione, contabilizzazione e versamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione effettuata dall'Ente per conto delle province.

Gli emolumenti e i diritti passano da 155.246 k/€ del 2012 a 183.588 k/€ del 2013, con un aumento di 28.342 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 18,26% e si riferiscono a 9.238.142 formalità a pagamento (-4,57% rispetto al 2012); il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente ammonta a n. 11.533.280, in diminuzione del 2% rispetto al 2012.

Di seguito si riporta la composizione delle principali formalità a pagamento presentate allo sportello.

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA				
Descrizione	Quantità 2013	Quantità 2012	Variazione	%
Usato	5.372.102	5.411.489	-39.387	-0,73%
Prime iscrizioni	1.591.914	1.755.293	-163.379	-9,31%
Radiazioni	1.752.848	1.749.116	3.732	0,21%
Altro	521.278	764.525	-243.247	-31,82%
Totali	9.238.142	9.680.423	-442.281	-4,57%

Tabella 6 – Formalità PRA a pagamento per tipologia

Rispetto all'esercizio 2013, si riscontra una diminuzione dei trasferimenti di proprietà dell'usato (-0,73%), delle prime iscrizioni (-9,31%), e delle altre formalità residuali (-31,82%), mentre le formalità di radiazione sono pressoché stazionarie (+0,21%).

Le attività delle strutture organizzative dell'Ente preposte alla gestione del PRA hanno costantemente monitorato le procedure in esercizio ponendo particolare attenzione allo sviluppo e all'ottimizzazione dei processi per il miglioramento continuo dei livelli di efficienza e efficacia dei servizi offerti.

In particolare, il 2013, è stato incentrato sull'analisi normativa e la successiva applicazione alle procedure PRA di principi e linee guida contenute nel Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 82/2005) in materia di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti PRA.

Tale processo di forte semplificazione ha riguardato, dapprima, dal 2 settembre, la digitalizzazione e la conservazione magnetica del Registro Progressivo (con un risparmio, su base annua, di 1,2 mln di pagine di carta bianca) e dall'11 dicembre 2013, la digitalizzazione delle istanze di rimborso degli importi PRA. Nel 2014 è previsto un ulteriore sviluppo delle attività di digitalizzazione/dematerializzazione della documentazione allegata alle formalità PRA con l'obiettivo, a regime, di conservare in formato magnetico (con valore sostitutivo degli originali cartacei) circa 35 mln di documenti/anno.

Il 2013 ha visto anche l'avvio (novembre 2013) del piano di rinnovamento delle architetture HW/SW e di Rete installate negli Uffici periferici ACI; rinnovamento indispensabile per attuare i citati processi di semplificazione documentale che rientrano, tutti, nel Progetto strategico triennale (2013/2015) denominato "Semplific@auto", deliberato dall'Ente.

La rete degli STA privati collegati telematicamente agli Uffici Provinciali ACI (e a quelli della Motorizzazione) è arrivata a oltre 5500; risulta, tuttavia, largamente prevalente l'accesso alle procedure STA tramite il Dominio ACI che, nel 2013, è stato pari al 77,51%, contro il 22,49% del Dominio DT.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.394.399 k/€ per conto delle province è risultato in aumento del 1,35% rispetto al 2012; i compensi percepiti per l'espletamento di tale attività, pari a 5.303 k/€, risultano, peraltro, in diminuzione di 15.130 k/€, pari al 74 %, rispetto all'esercizio precedente a causa del citato DM Interministeriale del 21.03.2013 che, come accennato, con decorrenza 02.04.2013, oltre ad aggiornare la tariffa del PRA, ha reso gratuito per le Province il servizio reso dall'ACI per la riscossione, contabilizzazione e riversamento dell'IPT.

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dell'Erario è stata pari a 291.358 k/€, in aumento di 4.125 k/€ (pari all'1,44%) rispetto al 2012, per effetto del passaggio, a partire dal 26.06.2013, del valore unitario del bollo da €14,62 a €16,00 per le formalità presentate presso gli uffici del PRA.

Le visure PRA via internet con contestuale pagamento degli emolumenti da parte dell'utente tramite carta di credito hanno prodotto ricavi per 1.088 k/€ (con un incremento di 470 k/€, pari al 76%, rispetto al 2012) mentre le visure rese tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 6.309 k/€.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione del P.R.A., i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri

operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato ricavi per 10.910 k/€, con una riduzione di 311 k/€ (pari al 2,7%) rispetto al 2012. Sono stati inoltre gestiti circa 35.000 avvisi di accertamento per il recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione.

A fine anno risultano 506 le convenzioni in essere stipulate con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A. mentre le amministrazioni locali aderenti tramite il canale Ancitel ammontano a 3.322.

Il settore delle visure rese in multicanalità, con modalità alternative agli sportelli fisici degli uffici provinciali, denota quindi, anch'esso una riduzione del fatturato, sia pure non marcata, a causa ancora una volta della perdurante crisi del mercato automobilistico.